CALDO E AFA: L'ABRUZZO BOCCHEGGIA, DIVERSI MALORI TRA ANZIANI

23 Giugno 2012

L'AQUILA – Chiamate al 118 e richieste di soccorso.

Sono gli effetti del caldo e dell'afa che in questi giorni sta facendo boccheggiare tuta l'Italia.

In Abruzzo a soffrire di più è Pescara, città da "bollino rosso" per la giornata di oggi e dove si prevedono temperature bollenti anche per domani, quando si arriverà a 34 gradi con un'elevata umidità ad aggravare la sensazione di calore.

Decine le chiamate al numero del Centro operativo sociale (08561899) istituito dal Comune per l'emergenza caldo. In molti, soprattutto anziani, chiamano chiedendo consigli pratici come la fornitura di acqua e medicinali.

Anche al 118 pescarese sono arrivate rischieste di soccorso, soprattutto da parte di persone anziane che hanno avvertito malori in spiaggia.

Anche a Chieti sono soprattutto gli anziani a soffrire per l'ondata di caldo africano. Oggi a Rapino, il 118 è stato impegnato a prestare soccorso ad alcuni anziani e cardiopatici che si sono sentiti male a causa della pressione abbassatasi all'improvviso.

Situazione piuttosto tranquilla a Teramo e L'Aquila. Nel capoluogo, come spiega il primario del Pronto soccorso, Luigi Valenti, "non c'è stato un boom di richieste di soccorso, che sono state all'incirca le stesse dell'anno scorso. Più a rischio di disidratazione sono soprattutto le persone anziane e i bambini, perché non avvertono il senso della sete".

Le raccomandazioni, dunque, rimangono sempre le stesse: non uscire di casa nelle ore più calde, dalle 11 alle 18, bere molta acqua, evitare pasti pesanti e alcol e arioeggiare bene gli ambienti. *Elisa Marulli*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli